www.ecostampa.it

LA TRAGEDIA

EIL RITORNO

Il Nanga Parbat una montagna «difficile»

Ha tenuto l'Italia con il fiato sospeso il salvataggio dei due alpinisti Walter Nones e Simon Kehrer bloccati sul Nanga Parpabt (8.125 m) mentre erano intenti con Karl Unterkircher, 38 anni, finito in un crepaccio, a scalare la parete Rakhiot. Lì morì nel 1970 anche Guenther Messner, il fratello di Reinhold.



LA TRAGEDIA. Il 14 luglio arriva in Italia la notizia che l'alpinista altoatesino Karl Unterkircher (a destra nella foto) è caduto in un crepaccio durante la scalata a Nanga Parbat. Con lui Simon Kehrer (a sinistra) e Walter Nones.



IL SALVATAGGIO. Il 17 luglio parte dall'Italia una spedizione di soccorso. Ad organizzarla il comitato Everst (22, Cnr. presieduto da Agostino Da Polenza. La compongono gli alpinisti Silvio Mondinelli e Maurizio Gallo. Sul Nanga Parbat Nones e Kehrer attendono (foto).



IL RITORNO. I due alpinisti vengono individuati dall'elicottero dei soccorsi e dopo alcuni giorni in parete riescono ad arrivare con gli sci fino al luogo dove è possibile il recupero. Il 27 luglio Nones e Kehrer rientrano in Italia (nella foto).

